

## ORARI GALLERIA

Dal Martedì al Venerdì  
dalle 15,00 alle 19,00

## Sabato

dalle 10,00 alle 12,00 - dalle 15,00 alle 19,00

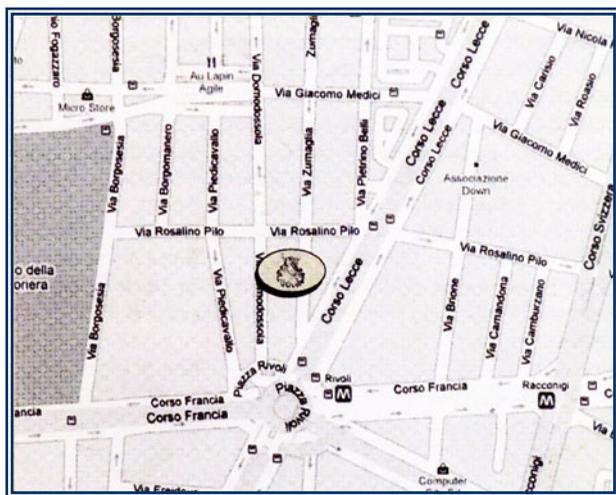


**LA CONCHIGLIA  
GALLERIA D'ARTE**

Via Zumaglia, 13 bis  
TORINO

DAL 26 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE 2017

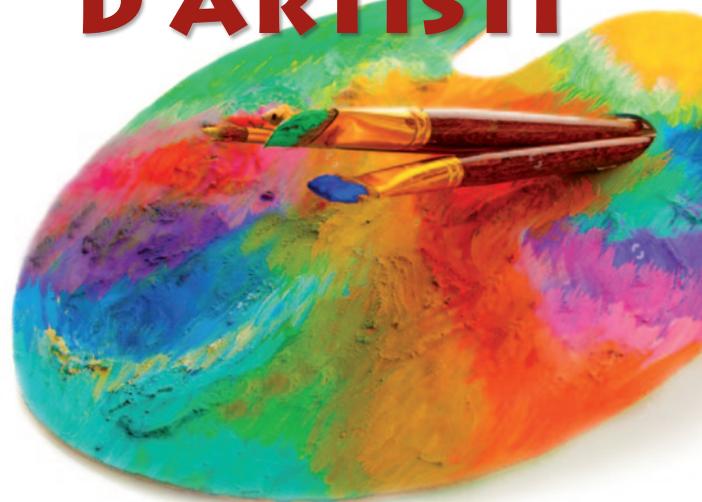
# PRIMIERA D'ARTISTI



*Mezzi di trasporto pubblici:*

Bus, tram: 13 e 2

Metropolitana: fermata **Piazza Rivalto**



**ANTONIO RUSSI  
SALVATORE TUTTOROSA  
ANDREA TULLIACH  
GIANBAR**



**LA CONCHIGLIA  
GALLERIA D'ARTE**

Via Zumaglia, 13 bis - 10145 Torino

Tel. 011 6991415

laconchiglia.arte@libero.it

www.laconchiglia.to.com

INAUGURAZIONE

**GIOVEDÌ 26 OTTOBRE • ore 18,00**

**INGRESSO LIBERO**

Le opere presentate dei quattro pittori, "Primiera d'Artisti", appunto, presentano quattro gamme di tecnica e tensioni artistiche diverse.

L'interesse dell'esposizione consiste nella scoperta di come i quattro artisti, cimentandosi con la loro tecnica personale, riescano a trasmettere allo spettatore emozioni, che non sono sovrapponibili, ma se si pensa un istante, complementari.

**ANTONIO RUSSI**, con una tecnica veloce, aeriforme, quasi postimpressionista, ci porta al fatto immediato e ci cala nell'atmosfera del rappresentato, dandoci emozione istantanea per farci apprezzare come desiderabile anche un dato di quotidianità, bellissimo.



**SALVATORE TUTTOROSA**, dalla tecnica ad alta risoluzione ci conduce in un mondo fiabesco, non perchè racconti fiabe, ma per i colori preziosi avvicinati in modo raccontato in situazioni impensate, che pongono domande sul possibile.



**ANDREA TULLIACH**, eccellente nella precisione del disegno dei luoghi, quasi sempre deserti, privo d'ombre oppure dalle ombre nette, usando colori lividi, rispecchia uno stato d'animo meditativo, serio, eppure affascinante, che fa entrare in se stesso lo spettatore e gli fa scoprire l'essenziale.



Per ultimo (solo nel commento), **GIANBAR**, pittore di grandissima esperienza e di lunga carriera, balza in un altro mondo, colpito dai colori accesi, da improvvisa "violenza" sulla reale forma delle cose e degli esseri viventi, in una dominante espressionista, che può spaventare, ma che è inserita in una natura benevola e protettrice.



Una mostra, dunque, tetraforme di grandi momenti poetici, che vanno dal quotidiano impreziosito alla volontà di quel che potrebbe essere, poi dalla serietà di una sincera introspezione al dinamismo creativo dei sogni impossibili.